

## ALTRI DOCUMENTI SULL'ANTICA STORIA DEI VENETI

In Boemia nel 1800 a.c. circa si affermò la florida *Cultura d'Aunjetitz*, che si propagherà in tutta la Cechia, la Slovacchia, la Polonia, la Germania, l'Ungheria, l'Austria, la Slovenia, nei Balcani, in Anatolia e nella futura Venetia.

Mercanti provenienti dal centroeuropa continueranno ad arrivare nella nostra terra, portando assieme alle mercanzie ricordate la loro cultura materiale e spirituale e preparando l'arrivo dei **Veneti**, popolo formatosi nell'humus della successiva *Civiltà Lusaziana* - nata nel territorio tra la Polonia, la Cechia e la Germania orientale - nell'età del Bronzo Medio (1500 a.c.).

La cultura di Lausitz, frutto di un processo unificatore di diverse culture locali, si diffuse innanzitutto in Boemia, in Slovacchia, in Ucraina occidentale ed in Moravia. I **Veneti** costituirono la più antica nazione d'Europa e vengono considerati come i portatori della Civiltà dei Campi di Urne (*G. Devoto, H. Krane, ecc.*); la cremazione dei morti è comunque solo l'aspetto più evidente della loro nuova concezione della vita e dell'aldilà, della nuova religione. Se si paragonano i reperti archeologici di cultura materiale dei Veneti lusaziani (polacchi) e dei Veneti della Venetia et Histria, così come la struttura sociale, le credenze religiose e l'economia, i risultati sono sorprendenti dando ragione alla scuola storica polacca, agli studiosi sloveni già citati e ad altri ricercatori nel sostenere un'origine comune centro-europea.

Dal 1200 a.c. circa una migrazione di Veneti si sposterà in varie direzioni d'Europa, anticipata nel Veneto di almeno 150-200 anni da avanguardie venete di mercanti, artigiani, ecc.; le ultime indagini di paleontologia, infatti, hanno dimostrato che a partire dalla fine dell'Età del Bronzo Medio (1400-1350 a.C.) e per tutto il Bronzo Finale (1200-1000) le necropoli delle Terramare del Veneto erano caratterizzate dalla pratica esclusiva dell'incinerazione, con ossuari in ceramica contenenti i resti cremati dei defunti. (*G. Leonardi - Università di Padova 1999-2000*)



Località di **Biskupin** (documentazione storica)



La Lusazia  
(in veneto: Luxatsa,  
in tedesco: Lausitz,  
in lingua lusaziana:  
Łužyca,  
in polacco: Łużyce,  
in ceco: Lužice)

## La Lusazia

è una regione storica tra i fiumi Bóbr (un affluente dell Oder) e Kwisa e il fiume Elba in Sassonia, nella Germania orientale e nel Brandeburgo. Appartiene anche al sud-ovest della Polonia (Voivodato di Slesia) e alla Repubblica Ceca settentrionale.

Il nome deriva da una parola in lingua lusaziana che significa "palude".

*NB. Una annotazione doverosa, riguarda la cultura architettonica dei Veneti e la costante della loro scelta di costruire i villaggi su palafitte, nelle paludi o addirittura sul bordo di un fiume o di un Lago, quindi sull'acqua. Questa tradizione si tramanda lungo i secoli e diviene evidente nel periodo storico delle "terremare".*

*Segnaliamo questo dettaglio, perchè ci fa comprendere meglio il miracolo di Venezia, una città costruita sull'acqua, sempre con il sistema delle palafitte.*

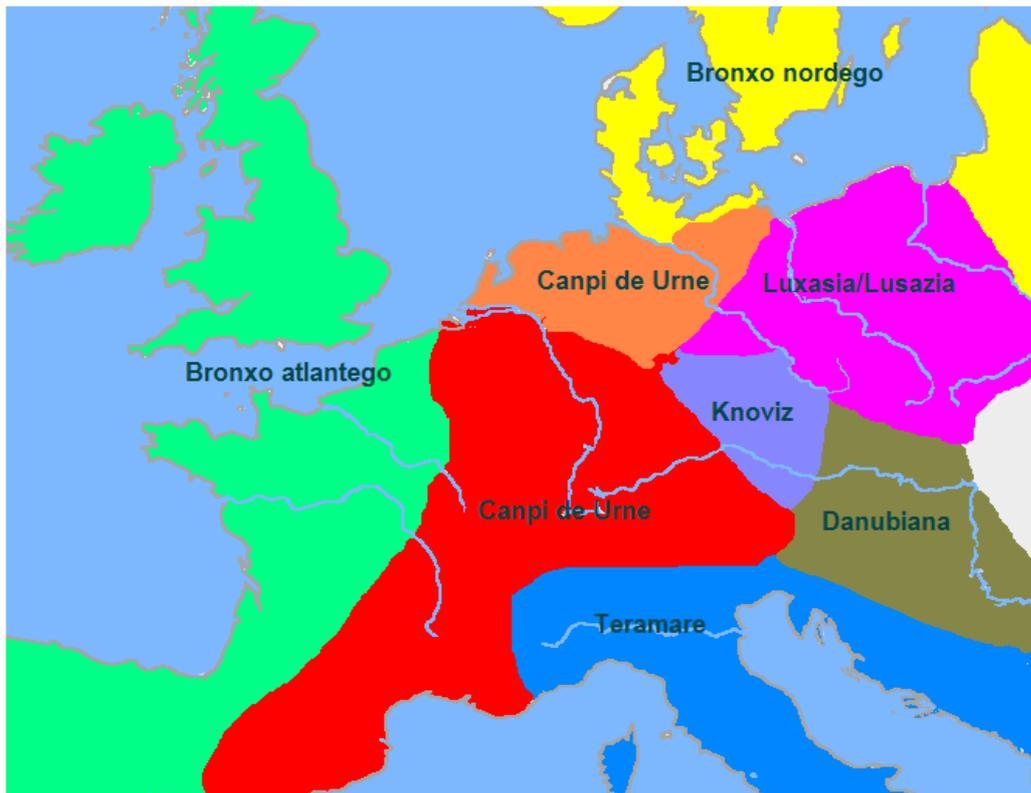
*Alla luce di queste ricerche storiche, possiamo dire che il "miracolo" di Venezia, non è poi così miracoloso, ma solo dovuto alla bravura delle genti Venete della terraferma, che da secoli avevano scelto questo stile abitativo, che li distingueva da tanti altri popoli.*

*Quindi possiamo dire che Venezia è la conseguenza della Cultura Lusaziana.*



## Età del bronzo in Europa

L'età del bronzo in Europa succede al neolitico nel tardo III millennio a.C. (*tarda cultura del vaso campaniforme*) e abbraccia l'intero II millennio a.C. (*Cultura di Unetice, Cultura dei campi di urne, cultura dei tumuli, cultura delle terramare, cultura lusaziana*) nel Nord Europa è durata fino al 600 a. C. circa.



Una mappa archeologica semplificata delle culture della tarda età del bronzo (1200 a.C. ca.):

Cultura delle terramare (blu),  
Cultura dei campi di urne centrale (rosso),  
Cultura dei campi di urne settentrionale (arancio),  
Cultura lusaziana (porpora),  
Cultura di Knoviz (blu centrale),  
Cultura danubiana (marrone),  
Età del bronzo atlantico (verde),  
Età del bronzo nordico (giallo).

Abbiamo pensato di fare cosa gradita allegando una Documentazione fotografica e grafica della costante abitativa dei Veneti che andava dalla scelta dell'Area (*fiume o paludi*) e dell'architettura dei Villaggi Veneti che nei secoli si è tramandata da padre in figlio.



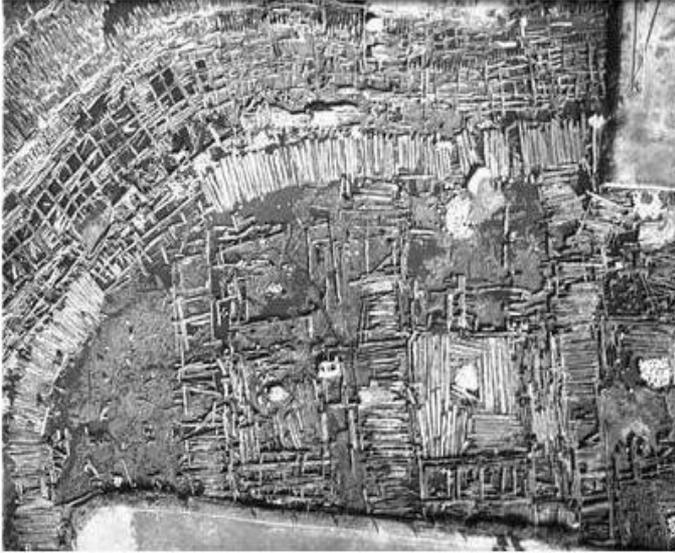
Studi recenti effettuati nel Nord Europa e documenti provenienti dalla zona di **Biskupin** (*antica Lusazia*) con visuale dell'area attuale (*Foto A*) e di come doveva essere strutturato un villaggio di allora nelle paludi o sull'acqua (*su palafitte*) ma spesso sulle rive di un fiume.

Era un modo semplice ma efficace per difendersi dalle fiere o da assalti nemici.

Come si può notare, non ci sono capanne singole ma grandi spazi dove più famiglie vivevano insieme. C'era molto rispetto per la saggezza degli Anziani e il sistema Patriarcale prevedeva che più figli potevano vivere con le loro famiglie nella stessa capanna che costruivano insieme.

Nelle pagine seguenti potete vedere l'esterno e l'interno di una antica capanna in tronchi d'albero, che al centro aveva il focolare.





*Ritrovamenti e scavi delle fondamenta di antichi villaggi Veneti della Lusazia.*



fig. 3 - Ricostruzione della terramara di Montale.

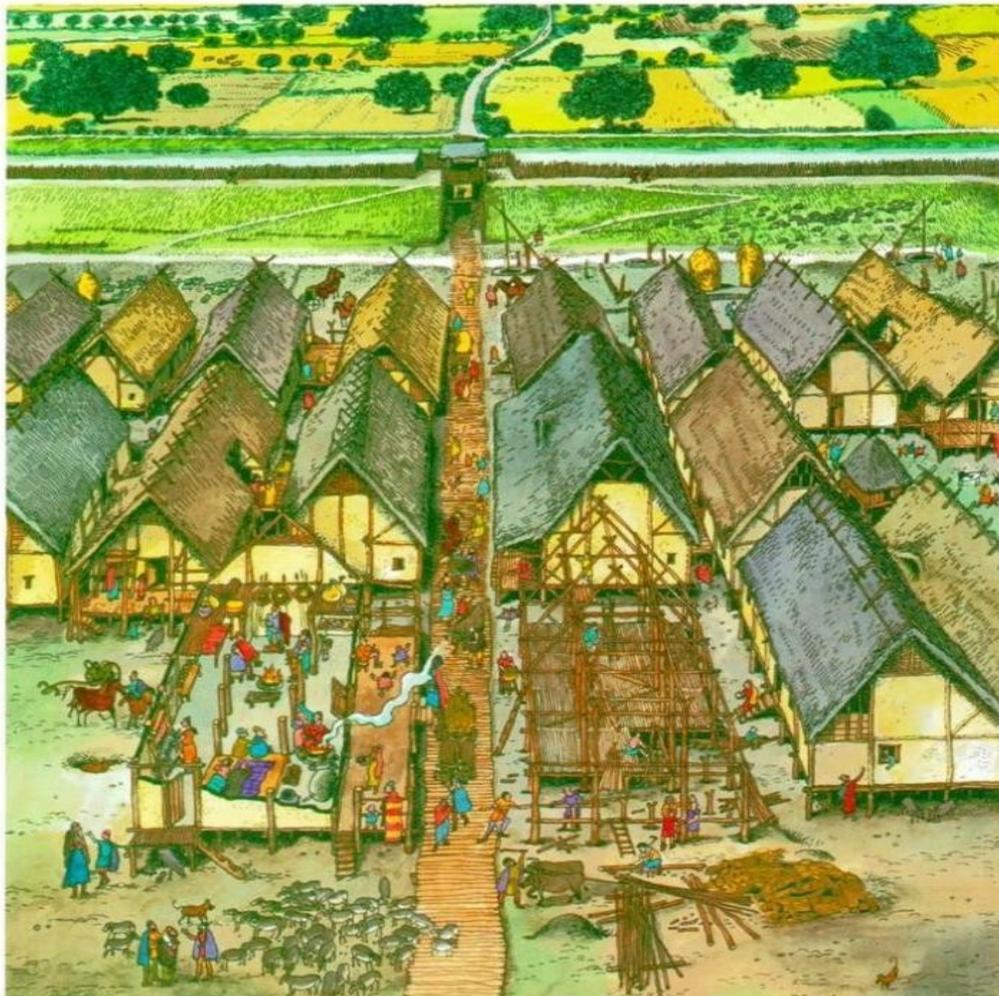


fig. 98 - Ipotesi ricostruttiva di un settore del villaggio di Montale

*Ricostruzione grafica di un Villaggio Veneto della Terramara di Montale (VR)*